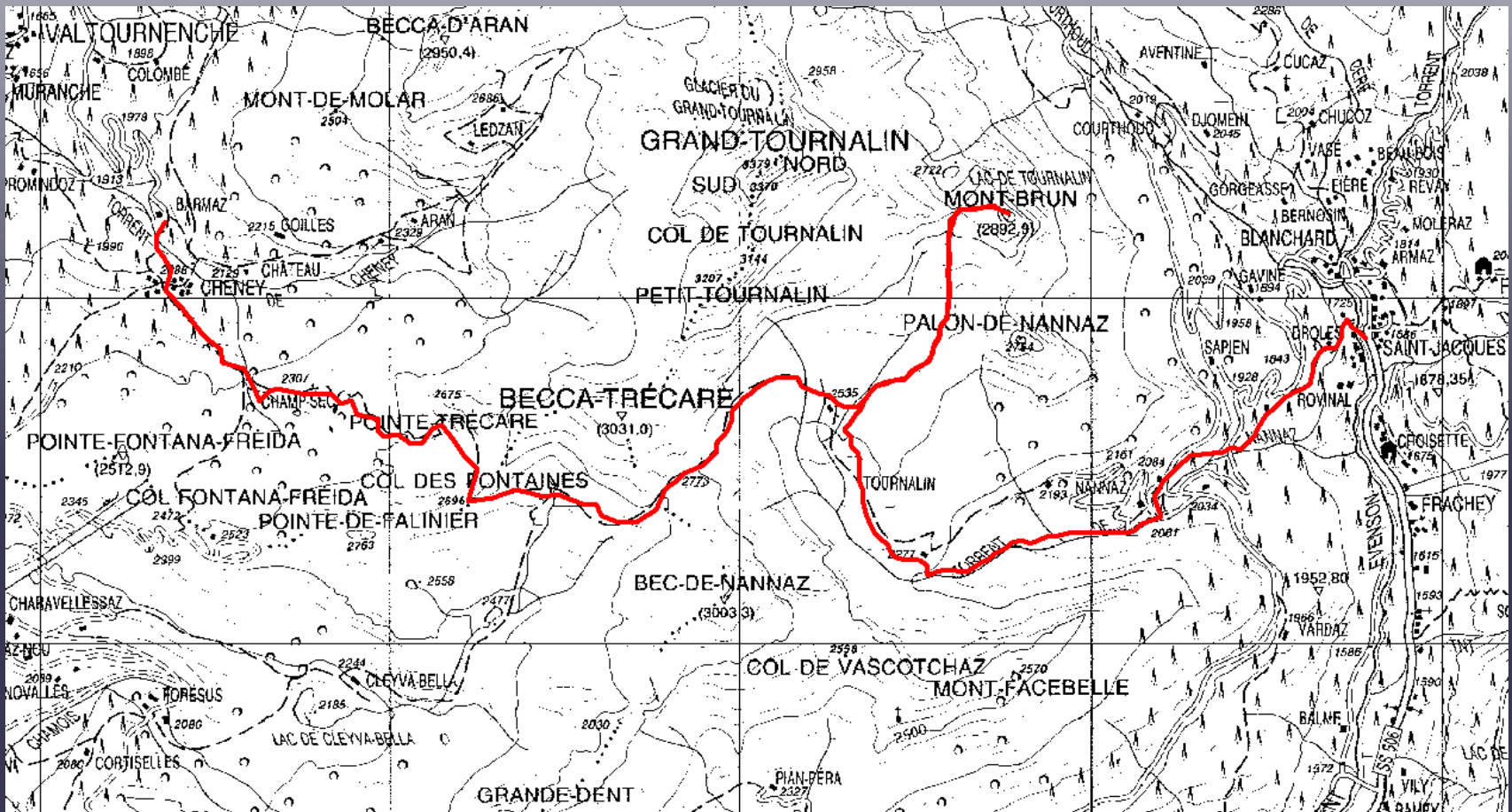


17 Luglio 2011

Monte Croce con traversata
val d'Ayas - valtournenche



I cartelli parlano chiaro...
Però manca il monte Croce!



Alpeggio lungo
l'Alta Via n° 1



La salita si fa subito ripida in un bel fitto bosco



Il colle Bettaforca che collega la val d'Ayas (Champoluc) con quella del Lys (Gressoney)



Sua Maestà il MONTE ROSA

Gobba
di Rollin

Breithorn

Roccia
Nera

Polluce

Castore



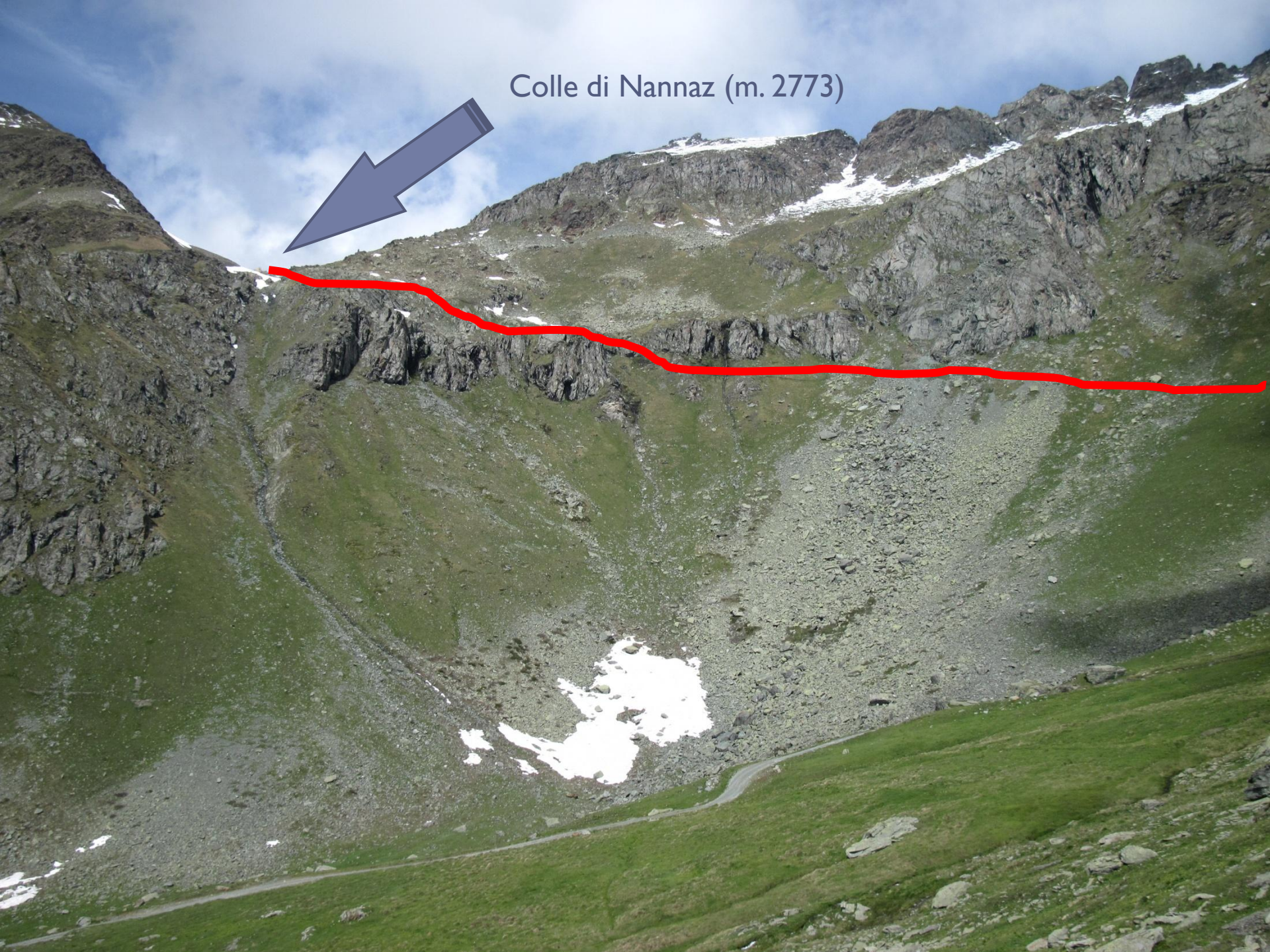


Alpe di Nannaz Inferiore (m. 2034)





Colle di Nannaz (m. 2773)





Costruito nel 1994 dalla famiglia Becquet, un edificio su tre piani in rame e pietra, situato a quota 2600 mt s.l.m. nella conca erbosa dell'Alpe di Tournalin superiore.

Ospita 45 posti letto, distribuiti in stanze accoglienti arredate in legno (dai 2 ai 9 posti letto).

Negli ultimi anni, in un'ottica ecologica, i proprietari hanno apportato alcune modifiche alla struttura: pannelli fotovoltaici per produrre energia elettrica, termo-cucina a legna per l'acqua calda, spazio idoneo alla raccolta differenziata dei rifiuti.



Monte Croce

visto dal rifugio



Colle Croce (m. 2801)



Palon di Nana (m. 2726)



Lago Croce (m. 2586)



IN VETTA!



Vita da spiaggia?!



Sassismo (detto anche bouldering)?!



Passatempi
vari
al laghetto



Accesso: dall'uscita del casello autostradale A5 di Verrès si seguono le indicazioni per Champoluc e Brusson e dopo aver attraversato parte dell'abitato di Verrès ci si immette sulla strada regionale che risale tutta la valle di Ayas fino all'abitato di Saint-Jacques (31.5km, 0h45'). Davanti alla piccola chiesetta del borgo si trova un parcheggio di medie dimensioni ove, ci lascerà il pullman.

Introduzione

Poco sopra il [Rifugio Grand Tournalin](#) si erge una piccola vetta, magari non molto conosciuta, dalla grande valenza panoramica e paesaggistica. L'arrivo in vetta offre un punto di vista privilegiato su tutto il versante italiano del massiccio del Monte Rosa.

Descrizione

Dal parcheggio di Saint-Jacques ci si incammina lungo la strada che transita nei pressi della chiesa, dopo alcune decine di metri si incontra sulla nostra sinistra un ponte sul torrente Evançon con le paline riportanti le indicazioni per il Rifugio Grand Tournalin. Si attraversa il ponte e si imbecca la mulattiera che in breve conduce al piccolo abitato di Peyo (1722m, 0h05') dove è localizzato il Bed & Breakfast Alta Via. Lasciate le case di Pelioz il sentiero si dirige verso sinistra e percorre un tratto abbastanza pianeggiante. Si entra nel bosco sino a raggiungere i pascoli sottostanti i graziosi chalets di Droles (1760m, 0h15'); si aggirano questi ultimi e si rientra nell'abettaia. Si raggiunge nuovamente il pascolo e si incontra dapprima una piccola edicola votiva ed in seguito l'Alpe Croués (1870m, 0h25'). Rientrati nel bosco si prende rapidamente quota portandosi nei pressi del Torrent de Nannaz, risalendo lungo la sua sinistra orografica sino a confluire su di una stradina agricola: la si percorre per alcune decine di metri per poi immettersi nuovamente nel sentiero. Si risale un breve tratto di bosco per poi sbucare nei pascoli sottostanti Nannaz desot (2049 m, 0h50'). Si risale sino alla pista, poco sopra l'alpeggio, e si procede a sinistra sino a raggiungere un casolare: qui, seguendo le indicazioni sul terreno, si imbecca l'ampio sentiero che conduce ad un bel pianoro. Si costeggia il torrente, mantenendo la destra orografica, e si attraverso l'amenio pianoro al cospetto del Bec de Nannaz. Al termine del piano si incontra un ponticello il legno, si attraversa il torrente, e si inizia a risalire il costone erboso sino a raggiungere l'alpeggio Tournalin desot (2278 m, 1h40') e, poco dopo, la strada poderale. Dopo un breve tratto di strada si riprende il sentiero, risalendo i pascoli che precedono il rifugio. Lentamente si entra nella parte finale dell'ampia conca ai piedi dei Tournalins, Petit e Grand. La meta è ormai vicina, si svolta lentamente verso destra per raggiungere, infine, il Rifugio Grand Tournalin (2535m, 2h20').

Al Rifugio si incontra un pannello in legno che riporta il Monte Croce a 1h15' di marcia. Si aggira il rifugio, sulla sinistra, e si inizia a risalire un comodo sentiero in direzione nord: la vetta del Monte Croce è già visibile e offre quindi un buon punto di riferimento. Si procede tra pascolo e massi sparsi sino a raggiungere un bel balcone erboso dal quale ci si imbatte nella splendida veduta sul Castore, i Lyskamm e la Punta Dufour. Si discende leggermente per poi voltare lentamente a sinistra, lasciando in basso un piccolo laghetto. Si inizia ora a salire con più intensità, il sentiero risale il crinale, con una serie di svolte, sino ad un colletto (2800m, 3h20'): da qui si lascia il sentiero per imboccare, sulla destra, il sentierino che risale l'ampia cresta detritica che conduce in vetta. Lungo questa salita non si può non ammirare il panorama sui quattromila di fronte all'escursionista, ma anche l'incantevole Lago Verde e le rocciose sagome del Grand Tournalin e Mont Roisetta. Dopo una decina di minuti si raggiunge l'ampia vetta, sormontata da una croce striminzita, sorretta da un ometto in pietra (2895m, 3h35').